



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ( ART. 1 CO.612 LEGGE 190/2014 )**

Sulla base della ricognizione contenuta nella Relazione tecnica al presente Piano, per ciascuna delle partecipate dirette e indirette del comune, si formulano i seguenti indirizzi:

a) **APAM s.p.a. e APAM esercizio s.p.a.**

Si prevede il **mantenimento della partecipazione** in quanto la società e la sua partecipata sono strutturalmente funzionali al governo e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, in applicazione della vigente normativa di settore.

Si chiede, nell'ambito del quadro normativo esistente, di avviare un processo di riordino della partecipazione attraverso l'incorporazione della partecipata APAM esercizio s.p.a. al fine di ridurre i costi generali e indiretti della struttura.

b) **TEA s.p.a. e partecipate**

Si riportano e si fanno integralmente proprie le considerazioni e le proposte formulate nella Relazione tecnica.

**TEA s.p.a. e Gruppo TEA**, con ciò intendendo le società controllate (Tea Acque srl, Tea Energia srl, Tea Onoranze Funebri srl, Tea Reteluce srl, Tea Sei srl, Mantova Ambiente srl ed Electrotea srl.) erogano servizi pubblici locali di rete per conto dei comuni soci:

- in parte a seguito procedura per l'individuazione del socio privato mediante gara a doppio oggetto come previsto dalla vigente disciplina nazionale e comunitaria (Tea Reteluce srl, Mantova Ambiente srl);
- in parte per scorporo di ramo d'azienda per disposizione delle normative di settore (Tea Acque srl, Tea Energia srl, Tea Sei srl);
- in parte per scorporo volontario di attività finalizzate a calmierare i prezzi di mercato (Tea Onoranze Funebri srl);
- in parte, infine, per garantire la presenza e lo sviluppo di tecnologie nel settore delle energie rinnovabili (Electrotea srl.).

L'evidente corrispondenza ai fini istituzionali degli enti soci e la buona condizione finanziaria del gruppo convergono nel formulare un giudizio positivo rispetto al **mantenimento della partecipazione**.

Si raccomanda tuttavia di avviare un processo di riordino delle partecipazioni attraverso la riduzione delle partecipate operative mediante fusioni ed incorporazioni al fine di ridurre i costi generali e indiretti della struttura.

Si raccomanda altresì nello spirito originale del "piano Cottarelli" di valutare possibili fusioni esterne con altre realtà operanti negli stessi settori.

Sulle **altre partecipazioni di TEA s. p. a.** che presentano finalità e risultati molto diversi, la capofila ha già intrapreso un'importante azione di riordino di cui si ritiene di condividere l'orientamento complessivo di ridurre le partecipazioni non strategiche o aventi carattere di evidente duplicazione, mantenendo esclusivamente quelle necessarie a garantire i servizi erogati all'utenza o funzionali a mantenere una presenza in settori, come quello dello sviluppo delle energie rinnovabili o del risparmio energetico che costituiscono anche evidenti finalità di interesse pubblico.

In particolare si condivide la scelta

- a) di porre in liquidazione le seguenti società:



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

---

- Blugas s. r. l. in liquidazione
- Sinit s. r. l. in liquidazione;
- Mantova Expo s. r. l. in liquidazione
- b) di prevedere la cessione della società TNET servizi S. p. a. in quanto non rilevante per gli scopi istituzionali dei soci; si ritiene inoltre che in considerazione della modesta rilevanza strategica, la capogruppo possa valutare, anche sotto il profilo economico, la cessione della società Unitea s. r. l.
- c) di recedere dalla seguente società:
  - A.SE.P. s. p. a. in quanto non più rilevante per gli scopi istituzionali dei soci.

Parimenti si ritiene conforme alle finalità dell'ente e del gruppo il mantenimento delle seguenti società:

- A. G. I. R. E. s. c. a r. l. per il rilevante ruolo di sostegno tecnologico a progetti e iniziative in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico fornito al territorio mantovano;
- Enipower Mantova s. p. a. per il ruolo svolto dalla società nella produzione e fornitura di energia strettamente funzionale al funzionamento del sistema di teleriscaldamento di Mantova;
- Blugas infrastrutture s. r. l. perché consente al gruppo di essere presente nel sistema verticale di gestione del gas con le attività di stoccaggio che verranno avviate nei prossimi mesi, completato il percorso autorizzatorio; si autorizza comunque la società a valutare ipotesi alternative qualora esse consentissero un consolidamento della posizione patrimoniale dell'ente.

A seguito dell'avviato riordino **le società partecipate di secondo grado** sono solo tre e presentano il comune tratto di essere società di scopo funzionali ad una più efficiente gestione dei servizi affidati alle controllate di TEA s. p. a. A tal riguardo si ritiene di confermare l'orientamento al loro mantenimento, più precisamente:

- Biociclo s. r. l. (partecipata di Mantova Ambiente s. r. l.) in quanto costituisce società di scopo funzionale all'efficiente gestione del ciclo dei rifiuti in particolare per quanto riguarda il trattamento della frazione umida;
- Casalasca servizi s. p. a. (partecipata di Mantova Ambiente s. r. l.) in quanto consente sinergie operative nel ciclo dei rifiuti mediante rapporti di collaborazione con società operanti in settori analoghi e territori limitrofi; si autorizza comunque la società a valutare ipotesi alternative qualora esse consentissero un consolidamento della posizione patrimoniale dell'ente;
- Global Funeral service s. r. l. (partecipata di Tea Onoranze funebri s. r. l.) in quanto costituisce società di scopo funzionale all'efficiente gestione dei servizi funerari.

Si segnala, infine, in modo complementare a quanto verrà proposto per **SIEM s. p. a.**, l'esigenza di superare la presenza di due società operanti nello stesso settore, pur tenendo conto degli obblighi gravanti su quest'ultima in relazione alla gestione post mortem delle discariche.

In generale, inoltre, in merito al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori, si segnala che per le società del gruppo tale relazione risulta frequentemente non significativa dati i rapporti di collaborazione intragruppo. Tale valutazione riguarda in parte, anche SIEM s. p. a. che, pur non rientrando nel gruppo TEA, è coinvolta nel ciclo verticale della gestione dei rifiuti e con- seguente parziale integrazione operativa, in particolare con Mantova Ambiente di cui è titolare di una quota di partecipazione significativa.



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

---

## c) **SIEM s.p.a. e partecipate**

SIEM s.p.a. presenta evidenti anomalie rispetto alle indicazioni di razionalizzazione previste dalla legge di Stabilità 2015: ha un'attività operativa molto ridotta, un numero di consiglieri di amministrazione superiore ai dipendenti e si occupa di un ambito di servizi in parte analogo a quello in cui agiscono TEA s.p.a. e alcune sue partecipate.

Stante la non operatività sostanziale della società (ad esclusione della gestione post mortem dei siti e del completamento del 3 lotto della discarica di Monzambano), la ridotta quota societaria del Comune di Castelforte in SIEM Spa ed il fatto che nessun assets insista sul territorio/area limitrofa, pur con prevedibili grandi difficoltà, si auspica comunque l'attivazione di un percorso di liquidazione (preferibilmente "in bonis") della società. Si propone pertanto **la dimissione della quota societaria**.

Per quanto riguarda Mantova Ambiente s. r. l., di cui SIEM s. p. a. è proprietaria di una quota pari al 36% valgono le stesse considerazioni svolte in precedenza su questa società, mentre la partecipazione pari al 2,5% in Mantova energia s. r. l. non appare di rilevanza strategica può essere dismessa. Le indicazioni generali prima fornite, circa in particolare, l'esigenza di superare la presenza di due società nello stesso settore, risolvono anche le problematiche poste da queste partecipazioni indirette.

## d) **ASEP spa**

ASEP gestisce per il Comune di Castelforte importanti servizi e conseguentemente si ritiene di proporre il **mantenimento della partecipazione** riservandosi di rivalutare la scelta una volta definito il nuovo assetto societario.



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

## RELAZIONE TECNICA

### INDICE

1. Premessa.
2. Quadro normativo.
3. Ambito di applicazione
4. Ricognizione delle partecipazioni
5. Considerazioni e proposte.

#### **1. Premessa.**

La presente relazione tecnica presenta il quadro normativa, conoscitivo e valutativo che ha consentito di predisporre e giustificare il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni (d'ora innanzi semplicemente "Piano"), di cui ai commi 611 e ss. dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2015)".

I primi paragrafi 2 e 3 hanno carattere introduttivo e delineano il quadro normativo di riferimenti e il concreto ambito di applicazione della norma in relazione alle partecipazioni del comune. Il par. 4 presenta il quadro conoscitivo sintetico del sistema delle partecipazioni dirette e indirette dell'ente. Il par. 5, infine formula motivatamente la proposta di razionalizzazione.

#### **2. Quadro normativo.**

Nel corso degli ultimi anni il legislatore nazionale ha dedicato particolare attenzione al sistema delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni e in particolare dagli enti locali. L'attenzione si è concentrata prevalentemente sull'ipotesi che questa galassia di società e partecipazioni con finalità, dimensioni, strategie, bilanci e redditività molto diverse produca in molti casi un aggravio ingiustificato per la finanza pubblica, peggiorando invece che migliorare la situazione economica degli enti proprietari.

Si sono conseguentemente succeduti provvedimenti, di varia natura e non sempre coerenti, per dare maggiore conoscibilità al sistema delle partecipazioni e farne meglio emergere il ruolo – positivo o negativo – sulla finanza locale. Da qui le disposizioni, alcune ancora in corso di attuazione, in materia di trasparenza (compensi degli amministratori, struttura delle partecipazioni, dati economici essenziali) confluiti nel d.lgs. 33/2013, di controlli sulle partecipate (d.l. 174/2012), di bilanci consolidati (d.lgs. 118/2011), di nomine e incompatibilità (d.lgs. 39/2013).

La legge 147/2013 - Legge di stabilità 2014 - ha poi introdotto norme importanti per tutelare la stabilità economica del "gruppo comune" – inteso come l'aggregato economico composto dall'ente e dalla sue partecipate – prevedendo la costituzione nei bilanci comunali di fondi vincolati corrispondenti alle previste perdite non immediatamente ripianate delle partecipate.

Per consentire di disporre di un quadro conoscitivo e propositivo più efficace, l'art. 23 del d.l. 66/2014 ha poi incaricato il Commissario straordinario alla spending review, Carlo Cottarelli di predisporre "un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali". Risultato di



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

---

questo lavoro è stato il Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali, depositato il 7 agosto 2014, che proponeva una strategia "basata su quattro cardini:

- Circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
- Introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
- Fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
- Promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, incluso attraverso l'uso diffuso dei costi standard, e l'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala".

Le disposizioni contenute nei commi 611 e ss della legge di stabilità 2015 danno attuazione alle proposte contenute nel Programma Cottarelli, pur con qualche significativo scostamento riguardante, in particolare gli ambiti soggettivi di riferimento; mentre infatti il Piano Cottarelli includeva anche gli enti pubblici economici, come le aziende speciali, le disposizioni del comma 611 si riferiscono solo alle partecipazioni societarie; in compenso, destinatari della norma non sono solo gli enti locali (intesi come comuni e province), ma anche regioni, camere di commercio, università ed enti portuali. Le proposte del Programma Cottarelli avevano, inoltre, un carattere di maggior radicalità rispetto a quanto in fine disposto dal legislatore.

Per maggiore chiarezza, conviene riportare quindi integralmente i commi da 611 a 614, prevedendone successivamente una breve sintesi.

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre

2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

---

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

In estrema sintesi, la norma prevede

- a) che ciascun comune predisponga e approvi entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, tenendo conto, in particolare, degli elementi da a) ad e) contenuti nel comma;
- b) che il Piano riguardi sia le partecipazioni dirette che quelle indirette;
- c) che a seguito dell'approvazione il Piano venga trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale;
- d) che a seguito della sua attuazione, entro il 31 marzo 2016, venga predisposta una relazione sui risultati conseguiti che pure deve essere trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale

### **3. Ambito di applicazione**

In considerazione dell'ambito più circoscritto individuato dal comma 611 rispetto anche al Programma Cottarelli, il Piano prende in considerazione esclusivamente soggetti di diritto privato a struttura societaria. Restano pertanto esclusi dal Piano sia gli enti pubblici economici (aziende speciali e aziende speciali consortili), sia i soggetti privati non aventi struttura societaria, come le fondazioni, benché in qualche modo riconducibili all'ente, anche solo in relazioni ai poteri di nomina.

Per quanto riguarda il Comune di Castelforte rientrano quindi nel Piano le seguenti società:



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

1. APAM S.p.a e sue partecipate;
2. TEA S.p.a e sue partecipate;
3. SIEM S.p.a e sue partecipate;
4. ASEP S.p.a. .

Non rientrano, invece, nella considerazione del piano i seguenti soggetti:

1. Consorzio Progetto Solidarietà perché azienda consortile ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL.

## 4. Ricognizione delle partecipazioni

### a) APAM s.p.a. e APAM esercizio s.p.a.

A.P.A.M. S.p.A., Azienda Pubblici Autoservizi Mantova, costituita nel 1996 mediante trasformazione del Consorzio Mantovano Trasporti Pubblici in società per azioni, è la società partecipata dagli enti pubblici della provincia di Mantova (Provincia di Mantova, Comune di Mantova e altri 67 comuni della provincia).

Nel 2002 ha conferito le attività operative dei servizi di trasporto alla newco Apam Esercizio s.r.l., trasformata in società per azioni nel 2004.

Attualmente, A.P.A.M. S.p.A. possiede una quota pari al 54,92% delle azioni di Apam Esercizio S.p.A.

A.P.A.M. S.p.A. detiene la proprietà delle infrastrutture e degli immobili adibiti ai servizi di trasporto (trasporto pubblico locale, trasporti scolastici e su committenza, noleggio con conducente) ed utilizzati da Apam Esercizio S.p.A.

Il Comune di Castelforte possiede in APAM s.p.a una quota pari allo 0,2110%.

### b) TEA s.p.a. e partecipate

TEA s.p.a. è la più importante società a partecipazione interamente pubblica della provincia di Mantova e origina dalla trasformazione in società della precedente azienda municipalizzata del Comune di Mantova cui hanno successivamente aderito circa 40 comuni mantovani e il Comune di Settimo Milanese.

Il Comune di Castelforte possiede in TEA s.p.a una quota pari allo 0.0086%.

Finalità societarie, sintesi dei dati di bilancio di TEA s. p. a. e di tutte le società partecipate sono riportate all'allegato prospetto, cui si rinvia integralmente. Le valutazioni di merito sono svolte nel successivo paragrafo.

### c) SIEM s.p.a. e partecipate

Come risulta dalla nota della ditta allegata la società:

- è proprietaria di siti di trattamento e smaltimento rifiuti, in parte esauriti, e di cui cura la gestione c.d. "post mortem", attività obbligatoria per legge e di grande rilevanza ambientale e sanitaria;
- non svolge più attività diretta di raccolta RSU, essendo state cedute le su attività a Mantova Ambiente di cui è socia per la quota del 36%;
- l'attività operativa è quindi ridotta esclusivamente alla gestione del patrimonio immobiliare;
- non ha dipendenti ed un consiglio di amministrazione composto da 3 membri. Il Comune di Castelforte possiede in SIEM s.p.a una quota pari allo 0,6888%.



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

## d) **ASEP spa**

Asep spa ( Azienda Servizi Pubblici ) nasce nel 1993 dalla volontà dei Comuni di Porto Mantovano e di San Giorgio di Mantova di fornire vari servizi attraverso l'esternalizzazione degli stessi alla costituenda società. Oggi Asep è multipartecipata, i soci sono diversi Comuni tra cui Castelforte e la società TEA SpA.

Il Comune di Castelforte possiede in ASEP s.p.a una quota pari allo 0,0040 %.

## 5. **Considerazioni e proposte**

### a) **APAM s.p.a. e APAM esercizio s.p.a.**

La società e la sua partecipata sono strutturalmente funzionali al governo e alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, in applicazione della vigente normativa di settore. Per cui si propone il mantenimento della partecipazione.

### b) **TEA s.p.a. e partecipate**

**TEA s.p.a. e Gruppo TEA**, con ciò intendendo le società controllate (Tea Acque srl, Tea Energia srl, Tea Onoranze Funebri srl, Tea Reteluce srl, Tea Sei srl, Mantova Ambiente srl ed Electrotea srl.) erogano servizi pubblici locali di rete per conto dei comuni soci:

- in parte a seguito procedura per l'individuazione del socio privato mediante gara a doppio oggetto come previsto dalla vigente disciplina nazionale e comunitaria (Tea Reteluce srl, Mantova Ambiente srl);
- in parte per scorporo di ramo d'azienda per disposizione delle normative di settore (Tea Acque srl, Tea Energia srl, Tea Sei srl);
- in parte per scorporo volontario di attività finalizzate a calmierare i prezzi di mercato (Tea Onoranze Funebri srl);
- in parte, infine, per garantire la presenza e lo sviluppo di tecnologie nel settore delle energie rinnovabili (Electrotea srl.).

L'evidente corrispondenza ai fini istituzionali degli enti soci e la buona condizione finanziaria del gruppo convergono nel formulare un giudizio positivo rispetto al mantenimento della partecipazione diretta e indirette.

Sulle altre partecipazioni di TEA s. p. a. che presentano finalità e risultati molto diversi, la capofila ha già intrapreso un'importante azione di riordino di cui si ritiene di condividere l'orientamento complessivo di ridurre le partecipazioni non strategiche o aventi carattere di evidente duplicazione, mantenendo esclusivamente quelle necessarie a garantire i servizi erogati all'utenza o funzionali a mantenere una presenza in settori, come quello dello sviluppo delle energie rinnovabili o del risparmio energetico che costituiscono anche evidenti finalità di interesse pubblico.

In particolare si condivide la scelta di porre in liquidazione le seguenti società:

- Blugas s. r. l. in liquidazione
- Sinit s. r. l. in liquidazione;
- Mantova Expo s. r. l. in liquidazione

di prevedere la cessione della società TNET servizi S. p. a. in quanto non rilevante per gli scopi istituzionali dei soci; si ritiene inoltre che in considerazione della modesta rilevanza strategica, la capogruppo possa valutare, anche sotto il profilo economico, la cessione della società Unitea s. r. l. di recedere dalla seguente società:



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

- A.S.E.P. s. p. a. in quanto non più rilevante per gli scopi istituzionali dei soci. Parimenti si ritiene conforme alle finalità dell'ente e del gruppo il mantenimento delle seguenti società:

- A. G. I. R. E. s. c. a r. l. per il rilevante ruolo di sostegno tecnologico a progetti e iniziative in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico fornito al territorio mantovano;

- Enipower Mantova s. p. a. per il ruolo svolto dalla società nella produzione e fornitura di energia strettamente funzionale al funzionamento del sistema di teleriscaldamento di Mantova;

- Blugas infrastrutture s. r. l. perché consente al gruppo di essere presente nel sistema verticale di gestione del gas con le attività di stoccaggio che verranno avviate nei prossimi mesi, completato il percorso autorizzatorio; si autorizza comunque la società a valutare ipotesi alternative qualora esse consentissero un consolidamento della posizione patrimoniale dell'ente.

A seguito dell'avviato riordino le società partecipate di secondo grado sono solo tre e presentano il comune tratto di essere società di scopo funzionali ad una più efficiente gestione dei servizi affidati alle controllate di TEA s. p. a. A tal riguardo si ritiene di confermare l'orientamento al loro mantenimento, più precisamente:

- Biociclo s. r. l. (partecipata di Mantova Ambiente s. r. l.) in quanto costituisce società di scopo funzionale all'efficiente gestione del ciclo dei rifiuti in particolare per quanto riguarda il trattamento della frazione umida;

- Casalasca servizi s. p. a. (partecipata di Mantova Ambiente s. r. l.) in quanto consente sinergie operative nel ciclo dei rifiuti mediante rapporti di collaborazione con società operanti in settori analoghi e territori limitrofi; ; si autorizza comunque la società a valutare ipotesi alternative qualora esse consentissero un consolidamento della posizione patrimoniale dell'ente;

- Global Funeral service s. r. l. (partecipata di Tea Onoranze funebri s. r. l.) in quanto costituisce società di scopo funzionale all'efficiente gestione dei servizi funerari.

Si segnala, infine, in modo complementare a quanto verrà proposto per SIEM s. p. a., l'esigenza di superare la presenza di due società operanti nello stesso settore, pur tenendo conto degli obblighi gravanti su quest'ultima in relazione alla gestione post mortem delle discariche.

In generale, inoltre, in merito al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori, si segnala che per le società del gruppo tale relazione risulta frequentemente non significativa dati i rapporti di collaborazione intragruppo. Tale valutazione riguarda in parte, anche SIEM s. p. a. che, pur non rientrando nel gruppo TEA, è coinvolta nel ciclo verticale della gestione dei rifiuti e conseguente parziale integrazione operativa, in particolare con Mantova Ambiente di cui è titolare di una quota di partecipazione significativa.

## c) **SIEM s.p.a. e partecipate**

SIEM s.p.a. presenta evidenti anomalie rispetto alle indicazioni di razionalizzazione previste dalla legge di Stabilità 2015: ha un'attività operativa molto ridotta, un numero di consiglieri di amministrazione superiore ai dipendenti e si occupa di un ambito di servizi in parte analogo a quello in cui agiscono TEA s.p.a. e alcune sue partecipate.

Nello stesso tempo SIEM s.p.a. è titolare di un significativo patrimonio immobiliare, in buona parte gravata da importanti obblighi di legge riconducibili alla gestione post mortem delle discariche esaurite. Risulta pertanto difficile liquidare la società, tuttavia stante la non operatività sostanziale della società (ad esclusione della gestione post mortem dei siti e del



# Comune di Castelforte

Provincia di Mantova

---

completamento del 3 lotto della discarica di Monzambano), la ridotta quota societaria del Comune di Roverbella in SIEM Spa ed il fatto che nessun assets insista sul territorio/area limitrofa, pur con prevedibili grandi difficoltà, si auspica comunque l'attivazione di un percorso di Liquidazione (preferibilmente "in bonis") della società.

Per quanto riguarda Mantova Ambiente s. r. l., di cui SIEM s. p. a. è proprietaria di una quota pari al 36% valgono le stesse considerazioni svolte in precedenza su questa società, mentre la partecipazione pari al 2,5% in Mantova energia s. r. l. non appare di rilevanza strategica può essere dismessa. Le indicazioni generali prima fornite, circa in particolare, l'esigenza di superare la presenza di due società nello stesso settore, risolvono anche le problematiche poste da queste partecipazioni indirette.

#### **d) ASEP spa**

ASEP ha per oggetto attività di apprestamento, organizzazione e gestione di servizi ai cittadini e alle imprese e di servizi pubblici locali in genere e l'esecuzione dei lavori e delle forniture ad essi finalizzati. Il Consiglio Comunale di Porto Mantovano, maggior azionista della società, ha però avviato nello scorso mese di gennaio un importante percorso di riordino societario.

ASEP gestisce, per il Comune di Castelforte, importanti servizi e conseguentemente si ritiene di proporre il mantenimento della partecipazione riservandosi eventualmente di rivalutare la questione una volta completato il percorso di definizione dei nuovi assetti societari.

Castelforte, lì 19/03/2015

Il Segretario Comunale  
f.to Belletti dott.ssa Angela